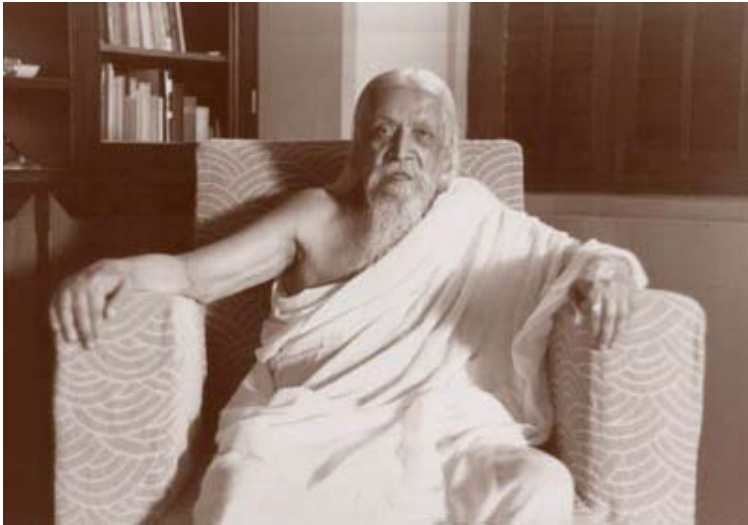


Biografia di Sri Aurobindo

Sri Aurobindo nasce a Calcutta il 15-8-1872. Dai sette ai ventuno anni studia in Inghilterra, dove approfondisce la cultura europea.



Tornato in India, ha incarichi ad alto livello nell'insegnamento e studia la tradizione indiana; a Calcutta s'impegna attivamente in politica, voce ispirata del partito nazionalista, ed è incarcerato per circa un anno ad Alipore, sospettato di estremismo.

Questo periodo segna una svolta nella sua vita; in carcere si immerge nella yoga e nella ricerca spirituale, e il suo primo obiettivo, quello della liberazione dell'India, è

superato per uno scopo più vasto ed universale, l'avvenire dell'umanità, l'età nuova dello Spirito.

Dopo la scarcerazione, prosegue ancora per un poco l'attività politica e giornalistica, fondando due settimanali. Ricercato nuovamente dalla polizia, riceve "l'ordine dall'alto", l'adesh divino di dedicarsi solamente allo yoga e partire per Pondicherry, India francese, dove rifugiarsi. Era il 1910, da quel momento la sua vita cambia, nel ritiro di Pondicherry, da dove segue comunque lo svolgimento degli avvenimenti del mondo, e dell'India, intevenendo con un'azione silenziosa, tramite l'energia spirituale.

Nel 1920 Mirra Alfassa, Mère, la Madre, lo affianca nell' lavoro spirituale e nel 1926 organizza l'ashram, perchè il numero di discepoli, inizialmente alcuni compagni attivisti politici, aumenta. Da questo momento Sri Aurobindo interrompe ogni contatto diretto con i discepoli e con il mondo, non comparando più in pubblico, tranne tre volte l'anno, in occasione dei Darshan. Si dedica interamente alla ricerca spirituale, che esprime nei suoi libri: la Vita Divina, la Sintesi dello Yoga, il Ciclo Umano, l'Ideale dell'Unità Umana, la Poesia Futura, i Saggi sulla Gita, Savitri, poema epico che " è "la rivelazione suprema della visione di Sri Aurobindo" e altri e nelle moltissime Lettere ai discepoli che segue per guidarli nella yoga.

I metodi dello yoga tradizionale conducono allo Spirito e fuori della vita.

Lo yoga integrale di Sri Aurobindo, invece, s'innalza verso una coscienza superiore per farla discendere sulla terra perchè trasformi mente, vita, corpo; realizzare quella che lui chiama la Vita Divina sulla terra è lo scopo del suo yoga.

Nella "Sintesi dello yoga" tratta la triplice via da seguire, e cioè lo yoga del lavoro, dell'amore, della conoscenza.

Sri Aurobindo lascia il corpo fisico il 5-12-1950, e affida alla Madre il compito di portare avanti l'ashram e il lavoro spirituale.

Biografia di Mère



La Madre, Mère, il cui nome è Mirra Alfassa, nasce a Parigi il 21-2-1878.

Fin dalla giovinezza approfondisce letteratura, filosofia, arti varie e inizia soprattutto a dedicarsi all'occultismo e alla ricerca spirituale. A più riprese ha la visione di un maestro che in seguito riconoscerà come Sri Aurobindo, quando lo incontrerà a Pondicherry.

Dal 1920 si stabilisce a Pondicherry, dove rimarrà tutta la vita, affiancando con il suo lavoro, pratico e spirituale, quello di Sri Aurobindo.

Nel convergere delle loro visioni, vedono entrambi una trasformazione della vita dell'uomo sulla terra; a lei è affidata la responsabilità dell'ashram, quando Sri Aurobindo si ritira nella yoga, essendo lei il tramite

diretto con i discepoli. Scrive Sri Aurobindo:

"La coscienza della Madre e la mia sono la stessa: la Coscienza divina che è una in due, poichè tale è la necessità del gioco... Chiunque si volga alla Madre fa il mio yoga... Nulla può essere fatto senza la Sua conoscenza e la Sua forza, senza la Sua coscienza. Se qualcuno sente veramente la Sua coscienza, sappia che io sono presente dietro a essa, se sente me, è lo stesso per la coscienza della Madre".

Nel 1943 viene fondata la Scuola dell'ashram, che diventerà il Centro Universitario e poi il Centro Internazionale di Educazione Sri Aurobindo. Dal 1950 al 1958 la Madre tiene con i bambini della scuola e con i discepoli degli incontri regolari di studio e lavoro spirituale, trascritti nelle "Conversazioni". Dal 1950 al 1973, il discepolo Satprem, raccoglie dalla sua voce la storia quotidiana del suo yoga, volto alla trasformazione della materia, per una nuova razza sulla terra, nella quale lo spirito sarà il ponte evolutivo nel corpo, così come la mente è stato il passaggio dall'animale all'uomo; è trascritto nei tredici volumi dell'"Agenda". Nel 1968 venne posata la prima pietra di Auroville, vicino a Pondicherry: e la città che "appartiene all'umanità... e il luogo di un costante progresso, ponte tra passato e futuro, luogo di ricerca materiale e spirituale, per un'incarnazione vivente dell'Unità Umana... dove persone di ogni nazione vivono, seguendo lo yoga integrale...per vivere in Auroville bisogna essere i servitori della Coscienza Divina".

La Madre lascia il corpo fisico il 17 -11-1973.